



Movimento 5 Stelle
Gruppo Assembleare Regione Emilia-Romagna

Regione Emilia-Romagna
Assemblea legislativa
Fascicolo: 2020.2.5.2.59
AL/2020/6129 del 20/04/2020

OGGETTO 329

Bologna, 19 aprile 2020

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa regionale

Con. Emma Petitti

RISOLUZIONE

L'Assemblea legislativa

premessi che

- le scuole di danza in Italia sono molto numerose, al punto che si stima superino le 15.000 unità, presenti anche in molti comuni minori; altrettanto numerosi gli allievi che, sommando le diverse discipline e tecniche, raggiungerebbero i due milioni, fra i quali, ovviamente moltissimi bambine, bambini, adolescenti, giovani; d'altronde l'adesione a questa forma d'arte trova ampio riscontro nella storia italiana, in considerazione del ruolo che nella danza hanno svolto danzatrici, danzatori, coreografi italiani, che hanno imposto e diffuso nel mondo tradizioni e stili propri della nostra cultura,
- questa grande e diffusa realtà sta subendo contraccolpi durissimi dall'emergenza sanitaria determinata dall'epidemia da Covid-19 e dai conseguenti provvedimenti, che hanno comportato la chiusura delle scuole di danza;
- ad oggi non sono disponibili indicazioni certe sulla ripresa delle attività, che comunque dovrà tenere conto delle condizioni oggettive nelle quali questa viene svolta e che comporta, necessariamente, di operare con il corpo e di accompagnarne i movimenti;
- lo stesso vale per la programmazione di spettacoli, eventi, stagioni, sostanzialmente chiusi nel 2020 nei fatti al suo avvio: ed anche in questo caso con criticità accentuate rispetto ad altre forme di d'arte, proprio per la fisicità connessa all'esecuzione coreutica;
- il Coronavirus può rappresentare un colpo mortale per la danza, per la sua didattica, per la sua programmazione; lo può essere per gli spettacoli come per la formazione;
- un colpo durissimo in sé, ma purtroppo con effetti ancora più gravi alla luce delle fragilità strutturali che caratterizzano nel nostro paese il mondo della pratica, della didattica e dell'esecuzione artistica della danza, costituito prevalentemente da soggetti operanti attraverso



strumenti pensati per altre realtà o a fianco di altre realtà: le scuole di danza sono ASD (rientranti cioè nel campo della pratica sportiva) e gli spettacoli, le stagioni, le esecuzioni, i laboratori hanno una diffusione largamente inferiore a quella di altre arti;

è necessario

- lavorare al più presto per consentire la ripartenza di questo settore;
- lavorare perché la ripartenza possa essere anche l'occasione per una rinascita del settore, una sua nuova progettazione che riesca ad assicurare, come avvenuto in altri paesi, anche a questa grande realtà lo spazio d'esercizio di cui ha bisogno;
- la ripartenza e la riprogettazione del settore della danza e della sua didattica comportano la definizione:
 - delle condizioni attraverso le quali riaprire in sicurezza,
 - delle misure per sostenere l'attività di imprese, associazioni, operatori (dai canoni d'affitto, particolarmente problematici nel caso di rapporti fra privati, all'accesso a fondi di garanzia, alle assicurazioni etc),
 - della fiscalità sia per le società sia per i professionisti sia per i praticanti (spese sostenute),
 - delle prospettive per le prossime stagioni teatrali;

considerato che

in Emilia-Romagna sono da tempo presenti soggetti di particolare rilievo nel campo coreutico, dal lavoro svolto da ATER alla Fondazione Nazionale della Danza, ai percorsi scolastici in essere, alle stagioni realizzate nel territorio, alla grande diffusione ed all'elevato livello qualitativo sia delle scuole private sia dei progetti in integrazione con la Scuola;

impegna la Giunta e se stessa, per quanto di competenza,

- al tempestivo insediamento di un tavolo regionale per la ripartenza della danza e della sua didattica, coinvolgendo i diversi attori istituzionali, associativi e professionali in campo, ivi compresi i Ministeri competenti,
- alla definizione di misure che possano consentire di ripartenza e riprogettazione del settore come richiamato in premessa

La Consigliera

Silvia Piccinini

Primo Firmatario:

Silvia Piccinini